

Trento, 4 luglio 2006

Egr. Signor  
Pallaoro Dario  
Presidente del Consiglio Provinciale  
SEDE

Interrogazione a risposta scritta n. 1527

Ho ricevuto nei giorni scorsi la segnalazione che di seguito trascrivo, inviata da un docente dell'Università di Padova che trascorre da diversi anni le proprie vacanze in Trentino: *“Vi scrivo per segnalarvi una situazione di grave degrado in una delle aree più belle (un tempo) del Trentino, la Val di Sole. Da alcuni anni, in spregio a qualsiasi considerazione di ordine paesaggistico (e, va da sé, anche turistico) un faro laser - credo proprietà di una discoteca o di un pub - sito sulla sinistra del fiume Noce, comune di Dimaro, illumina le notti solandre in un modo più adatto all'aeroporto di Malpensa che ad una valle montana. Da alcuni anni in vacanza in quella valle, ho cercato di sensibilizzare gli amministratori locali e di raggiungere i competenti uffici provinciali. Mi è stato risposto, ormai un anno fa, che non esiste una normativa sull'inquinamento luminoso in Trentino, ma che era in programma di adottarla (...). Non ho nulla contro gli esercizi commerciali e del divertimento, ma non vedo perché, ad oltre duecento metri di dislivello sopra il fondovalle, si debba essere raggiunti dai fari di questi locali. E, soprattutto, mi chiedo perché alcune delle montagne più belle della regione debbano essere deturpate da questa illuminazione selvaggia, che non lascia nulla del fascino delle notti stellate della montagna di qualche anno fa.”*

Fin dai primi mesi della legislatura ho depositato un disegno di legge per tutelare l'ambiente naturale dall'inquinamento luminoso, ottenendo assicurazione che la materia sarebbe stata affrontata con apposite norme regolamentari, non essendo strettamente necessaria l'adozione di una legge specifica.

Confidando che la Giunta avrebbe assunto i conseguenti provvedimenti non ho fatto pressioni affinché il disegno di legge venisse discusso in Commissione ed in Aula.

Purtroppo la segnalazione di cui sopra conferma l'inerzia totale in materia sia degli Uffici provinciali sia delle Amministrazioni locali che pure, competenti in materia di insegne luminose ed illuminazione pubblica, hanno senz'altro sufficienti poteri quantomeno per intervenire in casi limite, come quello segnalato.

Tanto evidenziato, si interroga il Presidente della Giunta provinciale per sapere:

- se la situazione segnalata corrisponde al vero e se, in caso affermativo, intenda intervenire per far oscurare il faro in questione che arreca molestie alle persone che risiedono a quote più elevate dell'esercizio in questione, oltrechè all'ambiente naturale.

A termini di regolamento chiedo risposta scritta.

- cons. Roberto Bombarda -